



# Piano di emergenza del **POLITECNICO DI MILANO**

Milano 10 luglio 2024

RETTORE: Prof.ssa Donatella Sciuto

DIRETTORE GENERALE: Dott. Graziano Dragoni

Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione  
(RSPP): Dott. Matteo Dall'Amico

Dastu

Responsabile gestionale: Dott.ssa Gloria Paoluzzi

Addetto Locale Sicurezza: Arch. Daniela Giannoccaro

Poliprint

Responsabile gestionale: Dott.ssa Chiara Pesenti

## Indice:

1. **Obiettivi, scopo e campo di applicazione**
2. **Riferimenti normativi**
3. **Definizioni e abbreviazioni**
4. **Descrizione dell'immobile**
  
5. **Procedure**
  - 5.1 Classificazione delle Emergenze
  - 5.2 Sequenza delle Emergenze
  - 5.3 Componenti del personale
  - 5.4 Evacuazione ed esercitazioni
  
6. **Comportamenti da tenere in caso di Emergenza (parte passiva)**
  - 6.1 Comportamenti da tenere in caso emergenza
  - 6.2 Comportamenti da tenere in caso di evacuazione
  - 6.3 Comportamenti da tenere in caso di incendio
  - 6.4 Comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria
  - 6.5 Comportamenti da tenere in caso di terremoto



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

### 7. Organizzazione e compiti delle parti attive del piano di Emergenza

7.1 Organizzazione e compiti delle componenti attive del Piano di Emergenza Locale

7.2 Organizzazione e compiti del Personale senza incarichi presente negli edifici (componente passiva)

7.3 Elenco Staff sicurezza con relativo incarico con numeri telefono interno e numeri telefonici di Emergenza.

### 8. Specificità procedurali e organizzative per l'edificio 12

### 9. Organigramma emergenze

ALLEGATO 1: Planimetrie di emergenza

## 1. Obiettivi, scopo e campo di applicazione

La Direzione e il Servizio Prevenzione e Protezione del Politecnico di Milano, in collaborazione con gli Addetti locali alla sicurezza incaricati dalle Strutture presenti negli edifici di Ateneo, in ottemperanza al Regolamento di Ateneo, Regolamento per la Sicurezza di Ateneo (Prot n° 36210 del 13 novembre 2013) e alla normativa vigente, al fine di verificare il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza installati a protezione del personale, degli studenti, degli ospiti e del complesso degli uffici, oltre a mantenere addestrato e informato tutto il personale in merito al comportamento da assumere in situazioni di emergenza, ha redatto il seguente Piano per il governo e la gestione di situazioni di Emergenza.

Il seguente piano, come obiettivo, si pone di essere un valido strumento per la formazione e l'informazione di tutto il personale su ciò che è stato attivato a salvaguardia delle persone, dei beni, dell'ambiente e sul comportamento da tenere nelle situazioni d'emergenza.

Serve all'identificazione del tipo di Emergenze che si possono verificare nei locali dell'Ateneo:

- incendio anche potenziale;
- terremoto;
- criticità legate al tipo di attività che si svolgono nell'edificio che dovessero richiedere l'evacuazione di parte o di tutti i locali, es.: sversamenti sostanze pericolose, esplosioni, allagamenti, ...;
- corto circuiti (intesi come causa d'incendio);
- altre situazioni di pericolo generale: ogni evento che possa mettere a repentaglio in modo diretto o per le sue conseguenze indirette (es. panico) l'incolumità delle persone che vengano a trovarsi all'interno degli edifici.

I principi ispiratori del piano di emergenza sono:

- la salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- la salvaguardia dei beni;
- la salvaguardia dell'ambiente.

Pertanto, una precisa procedura di emergenza deve mirare a:

- prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente in origine;
- limitare i danni alle persone all'interno e all'esterno degli edifici;



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

- attuare provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare, proteggere e bonificare l'area interessata dall'emergenza;
- assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni;
- soccorrere le persone che necessitano di aiuto;
- preservare l'incolumità delle persone che operano per il controllo e la soluzione dell'evento;
- consentire il ripristino dell'attività.

Il piano di emergenza si propone di essere un valido aiuto nella gestione delle emergenze "controllabili" e supporto ai soccorritori esterni per quelle "non controllabili", ribadisce l'obbligo di organizzare le prove simulate di evacuazione e le riunioni annuali delle squadre di emergenza.

Si applica ai locali di pertinenza dell'edificio al capitolo 4 e a tutto il personale in esso operante, dipendenti e non, a tutti gli studenti e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell'emergenza (ospiti, ecc.), è a disposizione di tutto il personale (personale dipendente, consulenti, studenti) sul sito del Politecnico sezione sicurezza e, in forma semplificata, affisso nei locali.

### 2. Riferimenti Legislativi

Il presente documento (piano di emergenza), viene redatto ai sensi degli articoli 43, 44, 45 e 46 del D.Lgs. 81/ del 09-04-2008 e conformemente a quanto previsto dal D.M. 1° Settembre 2021; D. M. 2 Settembre 2021; D. M. 3 Settembre 2021 (Minicodice). –La segnaletica utilizzata è conforme al D.Lgs. 81/2008 e alla direttiva 92/58/CEE.

### 3. Definizioni e abbreviazioni

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008 (testo unico). Nella presente procedura vengono utilizzate inoltre le seguenti definizioni.

Struttura:	Ogni dipartimento, Centro, Area dell'Ateneo;
PEL	Piano di Emergenza Locale proprio della struttura;
PEC	Piano di Emergenza Coordinato;
Ospiti:	individui che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. Possono essere fornitori, studenti o altri dipendenti del Politecnico; in qualunque caso è compito del Responsabile della Struttura e comunque di tutto il personale afferente, garantire assistenza o soccorso all'ospite in caso di incidente.

#### “Addetti all'emergenza”

Personale con specifiche mansioni (Addetti antincendio e Addetti al primo soccorso) in possesso di idonei requisiti nominate dal responsabile della struttura, alle quali viene conferito specifico incarico. Ricevono adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate, come richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

#### “Coordinatore dell'emergenza”:

Gestisce e sovrintende la corretta applicazione e attuazione delle specifiche del PEL in correlazione con il PEC. Ordina lo stato di Emergenza.



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

Coordina e stabilisce la valutazione delle situazioni di pericolo, è autorizzato ad eseguire e/o ordinare il pronto intervento, a lanciare l'allarme, ad ordinare l'evacuazione dei locali; incaricato al rilancio degli allarmi verso il Coordinamento Generale;

“Addetto all'evacuazione”: incaricati al pronto intervento di supporto nelle operazioni di evacuazione (Addetti di piano);

### 4. Descrizione dell'immobile: Edificio 12

Descrizione dell'Edificio:

L'Edificio 12 condiviso tra Dastu, Poliprint, Agis e appartamenti collocati al piano 6°, si trova in via Bonardi 3. Si tratta di una palazzina a torre di 7 piani fuori terra e 2 piani seminterrati con accesso su due fronti opposti. Dal primo, su strada (via Bonardi 3) si accede al Dastu che occupa 6 piani fuori terra, dal piano rialzato al 5° piano e agli appartamenti dell'ultimo piano. Sul fronte opposto, su piazza ipogea (o corte interna) posta ad una quota di - 3,5 m rispetto alla quota stradale, si trovano il secondo ingresso al Dastu e ai locali di AGIS e l'ingresso indipendente al Poliprint (centro per il servizio per fotocopie e stampa di Ateneo). Quest'ultimo occupa i piani seminterrato e seminterrato soppalco.

Dastu e Poliprint hanno in comune porte tagliafuoco al piano seminterrato.

Accessi: L'accesso ai vani del dipartimento avviene da via Bonardi 3 e dal piazzale ipogeo denominato Parterre sul retro dell'edificio.

Percorsi Verticali: Nell'edificio sono presenti due ascensori, un vano scale e due rampe singole che si congiungono al piano rialzato e partono rispettivamente, dal piano strada in via Bonardi 3 la prima (rampa esterna) e dalla piazza ipogea la seconda (rampa interna). Dalla piazza ipogea si distribuiscono per tutto l'edificio il vano scala e uno dei due ascensori. Al secondo ascensore il Dastu vi accede liberamente dal piano rialzato. Dal piano S1 vi si accede con chiave in dotazione al Poliprint. Nell'edificio non è presente una scala di emergenza.

Le strutture presenti sono così distribuite nei piani:

- Al piano Seminterrato (S1) vendita e servizi Poliprint e alcuni locali tecnici di pertinenza dell'Area Gestione Infrastrutture e Servizi del Politecnico di Milano – AGIS;
- Al piano seminterrato soppalco (S2) Uffici Poliprint
- Dal piano rialzato al 5° piano il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
- Al Sesto piano si trovano gli alloggi del custode e dell'autista di pertinenza AGIS.

Punto di Raccolta: si trova sulla piazza ipogea in direzione dell'edificio 16B.

Le planimetrie di evacuazione sono allegate a questo documento.

Appositi cartelli affissi all'interno dell'edificio forniscono a tutti le istruzioni da seguire in presenza di un'emergenza.



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

### 5. Procedure

#### 5.1 Classificazione delle emergenze.

La classificazione, in funzione di gravità e origine è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità conseguenti all'evento verificatosi.

In tal modo sarà possibile disporre al meglio per ogni livello di emergenza delle forze umane e delle procedure atte a fronteggiare l'incidente, garantendo al contempo la tutela e la salvaguardia dei lavoratori, degli ospiti, studenti, dei beni materiali e dell'ambiente.

Vengono individuati i seguenti livelli di emergenza:

##### **Emergenza di primo livello**

**Evento controllabile**, (piccolo incidente) a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il personale abilitato della struttura e che si risolve con la sola attivazione del Piano di Emergenza Locale.

##### **Emergenza di secondo livello**

**Evento non controllabile** che prevede la richiesta di un intervento esterno, di un'evacuazione totale della struttura in cui ha avuto origine l'emergenza e delle altre strutture eventualmente coinvolte. Attivazione immediata del Coordinamento Generale e del Piano di Emergenza Generale.

#### 5.2 Componenti del personale.

Nell'emergenza sono coinvolte due componenti del personale, una attiva ed una passiva.

- **Componente attiva del piano**
  - Addetto locale alla sicurezza
  - Coordinatore dell'Emergenza
  - squadra antincendio
  - squadra primo soccorso
  - addetti di piano
- **Componente passiva del piano.**
  - Tutto il personale presente al momento dell'emergenza

#### 5.3 Sequenza dell'emergenza.

**Segnalazione di pericolo.** Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire un Addetto locale alla sicurezza o il Coordinatore dell'Emergenza. In casi estremi, segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme). La segnalazione di pericolo mediante i pulsanti d'allarme dà il via al primo suono di sirena: ALLARME LOCALE.

**Conferma di pericolo.** Se il pericolo grave ed immediato è stato rilevato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza del Coordinatore dell'emergenza con il supporto degli addetti antincendio e di primo soccorso (organizzazione).

**Allarme locale.** Primo suono udibile che interviene presso il luogo dove viene riscontrata l'emergenza.

La presenza di una sola scala di distribuzione ai piani, utilizzata anche in caso di evacuazione, comporta la necessità che gli occupanti dell'edificio, senza attendere la verifica dell'entità e del tipo di emergenza debbano attuare le operazioni per esodo (salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza, ecc.) e iniziare l'evacuazione.



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

**Allarme generale e evacuazione.** È successivo al suono di sirena o quando quest'ultimo non viene tacitato entro i primi minuti e viene esteso a tutto l'edificio.

Tutto il personale compreso gli ospiti e il personale del Poliprint è già in allerta e prosegue con le operazioni di esodo, raggiunge il più presto possibile il punto di raccolta sulla piazza ipogea.

### 5.4 Evacuazione ed esercitazioni.

L'evacuazione è una parte fondamentale del Piano d'Emergenza e rappresenta l'ultima azione da intraprendere di fronte ad una situazione non controllabile da parte del personale preposto.

L'evacuazione può essere parziale o totale, tarata sulla struttura coinvolta e sui sistemi di prevenzione e sicurezza presenti. La persona che deciderà quale tipo di intervento attuare è il Coordinatore dell'Emergenza o un suo sostituto, individuati e riportati nel piano.

Il Piano di emergenza e l'evacuazione come strumento a garanzia dell'incolumità del personale, per raggiungere un buon standard di efficienza, necessitano di essere testati e progressivamente migliorati tramite l'organizzazione di esercitazioni simulate periodiche, dette anche **prove d'evacuazione**.

Obbligatoriamente due volte all'anno il Coordinatore dell'Emergenza in accordo con il servizio Prevenzione e Protezione e i responsabili delle Aree o dei Dipartimenti che hanno sede negli edifici del Politecnico di Milano, organizzeranno le prove di evacuazione per valutare la tempistica e le modalità d'esecuzione del Piano di Emergenza.

#### **Esercitazione simulata “programmata”:**

Le esercitazioni saranno programmate dal Servizio Prevenzione e Protezione coordinandosi con tutte le Strutture, gli ASPP e i coordinatori alle emergenze. Prima del giorno della prova, il coordinatore dovrà organizzare una riunione di coordinamento invitando la componente attiva del Piano per discutere le procedure e gli scenari incidentali, verificare l'efficienza dei D.P.I. e delle uscite di sicurezza.

Una settimana prima verrà comunicata la data e l'ora d'inizio della prova tramite e-mail a tutto il personale interessato; verranno inoltre informati strutture, abitanti e/o aziende confinanti.

Il giorno della prova, tutte le componenti attive presenti dovranno attenersi a quanto disposto e approfondito al capitolo 7.

#### **Esercitazione simulata “estemporanea”**

A sua discrezione il Coordinatore dell'Emergenza può organizzare durante l'anno prove estemporanee, nelle quali valuterà le modalità d'esecuzione del Piano di emergenza. In questo caso dovrà provvedere a comunicare tramite e-mail, a tutto il personale e strutture, coabitanti e/o aziende confinanti.

Sarà obbligatorio dare comunicazione al SPP e al personale incaricato della manutenzione perché possa rendersi disponibile per supportare l'esercitazione. L'esercitazione avrà inizio solo quando, su richiesta, il personale incaricato della manutenzione attiverà il segnale sonoro d'evacuazione.

Tali prove possono essere dettate da eventuali falsi allarmi accaduti che, se gestiti come esercitazioni simulate dovranno prevedere anch'esse la stesura di un verbale.

## 6. Comportamenti da tenere in caso di Emergenza

In questo capitolo vengono elencati i comportamenti che tutto il personale in qualità di **componente passiva** dovrà tenere durante un evento d'emergenza. Tutti i frequentatori del Politecnico di Milano devono informarsi sulle misure di contenimento del rischio e gestione delle emergenze contenute in questo documento consultando le planimetrie e le informative esposte nei locali. Il personale inoltre ha il dovere di visitare i luoghi fisici, quali siano le uscite d'emergenza e le vie di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta, l'eventuale



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

posizionamento dei comandi d'allarme, i luoghi interdetti e provare almeno due volte l'anno durante le esercitazioni a percorrere le vie di esodo memorizzandone i tragitti e i tempi di percorrenza.

### 6.1 Comportamenti da tenere in caso di EMERGENZA

Tutti coloro che direttamente o indirettamente rilevano una situazione anomala che determini rischi per sé stessi o altri, o che pregiudichi la sicurezza del complesso di locali e uffici dell'edificio devono tenere il seguente comportamento:

- se si è in presenza dell'insorgere di un'emergenza, valutare sommariamente la natura e le dimensioni dell'evento e intervenire per ripristinare la normalità solo nel caso di situazioni controllabili, e se in possesso di una adeguata formazione
- in presenza di una situazione di pericolo che possa rapidamente degenerare, contattare immediatamente il coordinatore alle emergenze o uno degli addetti ai numeri che si trovano su questo documento o nelle planimetrie d'emergenza. Nel caso ciò richiedesse troppo tempo contattare il **Call Center** al numero telefonico **9399** oppure azionare immediatamente il sistema dall'allarme rompendo il vetrino di protezione **dell'interruttore rosso**.
- non usare idranti o estintori, operazione riservata agli addetti della squadra antincendio, ai Vigili del Fuoco o a persone esperte
- in caso di emergenza sanitaria non intervenire direttamente sugli infortunati se non formati.

### 6.2 Comportamenti da tenere in caso di IN CASO DI EVACUAZIONE

In caso di situazione di pericolo grave ed immediato che richieda l'evacuazione dei locali, il personale ha il dovere di avvertire il Coordinatore all'Emergenza. Se dovesse essere in dubbio sulla gravità o imminenza del pericolo, scelga comunque di avvertire l'addetto locale o di segnalare il pericolo tramite i sistemi di allarme predisposti (pulsanti).

Ciascun dipendente ha il dovere di mettersi a disposizione per eseguire i comandi degli Addetti alle squadre di emergenza e collabora per prestare aiuto e soccorso alle persone in difficoltà. Seguendo gli addetti all'evacuazione dovrà portarsi con tutto il personale, aiutando prioritariamente eventuali persone in difficoltà o portatori di handicap, fuori dall'edificio seguendo la via di esodo fino al **IL PUNTO DI RACCOLTA** che si trova **sul retro dell'edificio 12 segnalato da apposito cartello** e se possibile rimanere in gruppo.

All'attivazione del segnale d'allarme si deve immediatamente interrompere qualsiasi cosa si stia facendo, (salvataggio dei lavori in corso e/o messa in sicurezza lavoro o sito) lasciare libere le linee telefoniche, prepararsi all'evacuazione della struttura seguendo le istruzioni del personale preposto, o le indicazioni riportate dalla cartellonistica e dalle planimetrie di emergenza; portarsi sollecitamente (senza indugiare per recuperare oggetti personali) fino all'esterno dell'edificio, uscendo con calma e massimo ordine, chiudendo **non a chiave** dietro di sé la porta dell'ufficio, seguendo la via di esodo segnalata e raggiungere **IL PUNTO DI RACCOLTA**.

- qualora ci si trovasse in altro piano dell'edificio, evitare assolutamente di raggiungere il proprio posto di lavoro;
- è vietato utilizzare gli ascensori;
- indirizzarsi verso l'uscita;
- se qualcuno si dovesse trovare in luoghi come servizi igienici e venisse a mancare l'energia elettrica, uscire tempestivamente e dirigersi verso le vie di fuga, può essere che non si sia udito il segnale di allarme o di evacuazione;
- non correre e se qualche persona dovesse essere presa dal panico, dovrà essere calmata, rassicurata e condotta verso il Punto di raccolta;



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

- la velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine l'esodo. **Le persone dei piani inferiori hanno la precedenza nell'evacuazione**, pertanto, può essere necessario sostare nei pianerottoli aspettando che le persone ai piani inferiori riescano a sfollare. È inutile e pericoloso per tutti spingere e accalcarsi o inserirsi in altri flussi rallentandone la velocità dell'esodo;
- segnalare al Personale delle Squadre di Emergenza le eventuali persone momentaneamente inabili o altrimenti impediti ad abbandonare da sole il posto di lavoro;
- non sostare nelle immediate vicinanze delle uscite, ma allontanarsi il più possibile e portarsi nel luogo di concentrazione prefissato;
- rimanere il più possibile uniti nel luogo di raccolta per facilitare il censimento;
- rientrare nell'edificio soltanto quando sarà espressamente autorizzato dal responsabile del coordinamento per situazioni di emergenza.

### 6.3 Comportamenti da tenere in caso di INCENDIO

- Chiunque non sia Addetto all'Emergenza, in presenza di un allarme antincendio, eviterà di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio;
- Se è costretto a farlo perché quella porta dà accesso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo;
- In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato;
- In caso di emergenza, se le vie di fuga sono ostruite o impraticabili e la presenza di fumo è eccessiva, rendendo impossibile respirare anche attraverso un fazzoletto lungo il percorso di fuga, la sicurezza della persona intrappolata può essere garantita solo se riesce a resistere il più a lungo possibile in attesa dei soccorsi esterni. In tale situazione, è fondamentale mantenere la calma e seguire alcune linee guida:
  - Si chiuda in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno dell'edificio, possibilmente la più lontana possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori);
  - con stoffa (anche quella dei vestiti) o altro materiale cerchi di sigillare le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo;
  - se ha a disposizione dell'acqua, bagni il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
  - se ha a disposizione degli estintori portatili li tenga pronti per soffocare principi di incendio della porta, solo in caso di estremo pericolo;
  - lanci l'allarme se lo può e se può essere udito o se può essere notato, provando propriamente la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando dove è la propria localizzazione;
  - tenti di sigillare con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
  - se la stanza è munita di finestre si affacci per farsi notare. Occorre inoltre indicare la propria presenza nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
  - se non può abbandonare la stanza, attenda supino per terra l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
  - si munisca di un corpo contundente col quale con rito lento, ma uguale, produrrà rumore per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori.



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

### 6.4 Comportamenti da tenere in caso di EMERGENZA SANITARIA

In caso qualcuno, nei locali della struttura si infortuni o sia colto da malore, si deve avvertire l'Addetto Locale preposto (Addetto al S.P.P.) o RICHIEDERE DIRETTAMENTE l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso. I numeri degli addetti sono riportati in questo documento e nelle informative affisse nei locali dell'Ateneo.

In alternativa comunicare al **NUMERO UNICO 02 2399 9399** la situazione di emergenza.

Qualora non si fosse in grado di raggiungere gli addetti della struttura o il call-center al numero unico, e si reputi necessario data la gravità dell'evento il soccorso esterno, chiamare i numeri sotto riportati. **Si ricorda che è obbligatorio avvisare le portinerie spiegando in modo esaustivo l'ubicazione dell'emergenza per agevolare i soccorsi esterni.**

Contattato il numero unico 112, seguire procedure e indicazioni fornitegli dagli operatori telefonici.

## Numero unico per le emergenze 112

NUMERI UTILI: ASL: 02 2950582 – centro antiveleni: 02 66101029 – Azienda GAS: 02 5255 – Azienda Acque A.E.M.: 024120910 – Azienda elettricità A.E.M.: 02 2521 – Vigili Urbani: 02 77272200

### 6.5 Comportamenti da tenere in caso di TERREMOTO

Di seguito sono riportati i comportamenti suggeriti in caso di evento sismico. Gli addetti alle emergenze nominati nel presente piano sono tenuti ad uniformarsi ai comportamenti descritti e a suggerire gli stessi comportamenti agli ospiti presenti al momento delle eventuali scosse.

#### **Prima dell'evento:**

individuare in ogni locale o area in cui ci si trovi ad operare un "posto sicuro" (un tavolo o una scrivania, un muro portante lontano da finestre, librerie, arredi) in cui si è al riparo dalla possibile caduta di oggetti;

#### **Durante l'evento:**

cercare riparo nel "posto sicuro" individuato ed attendere la fine della scossa; ricordarsi che è pericoloso uscire fuori dall'edificio durante la scossa per pericolo di caduta di oggetti o materiali;

#### **Dopo l'evento:**

- Evacuare l'edificio rimanendo sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento, verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli (alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici);
- Mantenere strade e vie pedonali sgombri per il passaggio di attrezzature e mezzidelle squadre di soccorso ed evitare di utilizzare il telefono se non in caso di urgenza;
- In caso di scosse che hanno provocato danni strutturali evidenti, non rientrare nell'edificio finché non è dichiarato sicuro, è necessario attendere che i tecnici competenti verifichino il ripristino delle condizioni di sicurezza ed efficienza di impianti, strutture, dotazioni coinvolte dall'evento.

**Attenzione**, l'ascensore potrebbe essere danneggiato o fuori uso, ci potrebbero essere delle fughe di gas per rottura delle tubazioni e si potrebbero sviluppare degli incendi.

Allontanarsi dalla zona coinvolta dall'evento solo dopo la fine della scossa facendo attenzione alla possibilità di ulteriori scosse successive.



### 7. Organizzazione e compiti delle parti attive del piano di Emergenza

#### Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (o Addetto locale alla sicurezza)

L'addetto locale alla sicurezza è un collaboratore del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo incaricato dalla struttura di appartenenza e nominato dal responsabile della struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'addetto alla sicurezza riceve adeguata formazione e informazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate. Esso rappresenta la "posizione" alla quale fanno capo tutte le informazioni e comunicazioni sulla sicurezza dell'area di competenza. La figura dell'addetto può coincidere con il compito di Coordinatore delle emergenze.

#### Coordinatore dell'Emergenza

È la posizione che gestisce tutte le emergenze di secondo livello, è incaricata di calendarizzare le esercitazioni di evacuazione periodiche in accordo con il Responsabile della Struttura e il Servizio Prevenzione e Protezione e convocare la riunione preliminare con la SQUADRA DI EMERGENZA. Ha il compito di redigere il verbale di tali esercitazioni e provvedere alla segnalazione delle difformità (ticket).

Il coordinatore è la persona alla quale, durante le emergenze, fanno capo tutte le informazioni e le comunicazioni sulla situazione (call center, centralini, portinerie) ed è coadiuvato da un gruppo di persone appositamente preparate denominate SQUADRA DI EMERGENZA:

- addetti all'evacuazione;
- personale antincendio;
- personale Primo Soccorso.

Queste persone, in caso di sua assenza o impedimento, lo sostituiscono automaticamente.

I nominativi del Coordinatore dell'Emergenza, dei suoi sostituti e l'organigramma completo del personale avente un ruolo attivo sono riportati in questo documento nell'apposita tabella.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la persona che può decidere di attivare la squadra di emergenza e/o chiedere l'intervento di soccorsi esterni qualificati per il tipo di emergenza in atto. Al loro arrivo passerà il comando delle operazioni all'Ufficiale intervenuto, rimanendo l'unico interlocutore. Collaborerà poi con gli stessi onde por fine nel più breve tempo all'emergenza. Sulla base delle notizie ricevute o richieste provvede a intraprendere le seguenti azioni:

- al suono di allarme si reca al punto di incontro della Squadra di Emergenza, localizza il luogo dell'allarme contattando (o essendo contattato) il **NUMERO UNICO DI EMERGENZA 02 2399 9399** coordina le operazioni di primo intervento interno;
- valuta la necessità di invio della SE per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se questo è valutato compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione;
- verifica i risultati prodotti dall'intervento interno;
- valutare la necessità di intervento dei Soccorsi Esterni e richiede tale intervento al numero **112** NUE - Numero Unico Europeo d'emergenza (Vigili del Fuoco, Pubblica Sicurezza, Personale Sanitario o altro in relazione alla natura e gravità della situazione d'emergenza) rimanendo a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni riguardanti l'edificio che ha a sua disposizione: le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione e situazioni anomale segnalate;
- predisporre il ricevimento dei soccorsi esterni favorendo l'accesso, aprendo eventuali cancelli o porte e fornendo loro le indicazioni necessarie per l'intervento;



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

- ordina l'eventuale evacuazione (parziale o totale) del personale dall'edificio, verso il **PUNTO DI RACCOLTA** assicurandosi dell'avvenuta esecuzione e del buon fine dell'operazione, avvalendosi degli "Addetti all'Emergenza". Procede alla verifica delle persone evacuate presenti all'esterno dell'edificio nel **PUNTO DI RACCOLTA**;
- informa, la Direzione Generale, il Servizio di Prevenzione e Protezione, l'Area Tecnico Edilizia dell'emergenza; l'Area Gestione Infrastrutture e Servizi;
- Il Coordinatore è preposto a revocare la situazione di emergenza, chiedendo al **NUMERO UNICO 02 2399 9399** di tacitare gli allarmi e comunicare al Personale ed eventuali Ospiti di rientrare nell'edificio.
- si adopera per raccogliere prove, testimonianze ed eventuali reperti dell'accaduto onde poter rispondere, all'occorrenza, all'Autorità Giudiziaria;
- fornisce agli organi d'informazione, d'accordo con la Direzione, eventuali notizie in relazione all'incidente; queste notizie saranno le uniche a rivestire carattere d'ufficialità;
- predispone, ad emergenza terminata, un dettagliato rapporto da trasmettere al S.P.P., ai Dirigenti/Responsabili delle Strutture coinvolte, alla Direzione e alle autorità competenti che ne facciano richiesta.

### Squadra d'emergenza - Addetti Antincendio

La squadra antincendio è formata da personale strutturato scelto sulla base di attitudini personali e del tipo di attività svolta all'interno della struttura.

Le persone che compongono la squadra di Emergenza sono scelte fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici formate e periodicamente istruite ai compiti specifici, come esplicitamente richiesto dal D.L. 81/2008. Nell'ambito del presente piano interviene su chiamata.

Il personale della squadra antincendio non appena sente il segnale acustico d'emergenza o riceve la segnalazione d'intervento deve:

- indossare l'attrezzatura necessaria e i simboli identificativi del ruolo in dotazione;
- radunarsi in prossimità del **PUNTO DI INCONTRO NELL'ATRIO AL PRIMO PIANO ANTISTANTE LA SEGRETERIA** e raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza;
- sulla base delle informazioni ricevute dal Coordinatore dell'Emergenza definisce la migliore e meno rischiosa strategia d'intervento e portarsi rapidamente nell'area interessata dall'emergenza;
- *in caso di emergenza controllabile o piccolo incidente*, allontanare tutto il personale eventualmente presente che non ricopre incarichi operativi;
- occuparsi prioritariamente delle persone in difficoltà o intrappolate trasportandole in luoghi sicuri e affidarli al personale della squadra di primo soccorso;
- successivamente intervenire sull'emergenza compartimentando la zona interessata e ponendola in sicurezza;
- a questo punto cercare di controllare l'emergenza senza mettere mai a rischio la propria o altrui incolumità, intervenire sull'emergenza incendio con gli estintori a polvere presenti nei locali del Politecnico;
- se si reputa la situazione ingestibile, rinunciare all'intervento compartimentando la zona;
- allontanarsi e avvertire immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza, attendere i soccorsi esterni e mettersi a disposizione; collaborare ad evacuare il personale;
- In caso di emergenza incendio informare immediatamente il Coordinatore, affinché attivi la procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco; passare all'uso degli idranti nel caso di situazioni più gravi, solo dopo essere sicuri che sia stata interrotta la tensione nell'impianto elettrico nella zona interessata dall'evento;
- adoperarsi in caso di chiamata dei Vigili del Fuoco per facilitare l'accesso degli stessi all'interno dei locali, mantenendo liberi gli ingressi e le zone prospicienti l'area dell'emergenza.



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

- mettersi a disposizione del Coordinatore dell’Emergenza per svolgere servizio d’ordine agli ingressi e al perimetro di stabilito dai Vigili del Fuoco stessi.

### Squadra d’emergenza - Addetti Primo Soccorso

Gli addetti di Primo Soccorso sono colleghi scelti sulla base di attitudini personali, formati e periodicamente istruiti sulle tecniche d’intervento e sull’uso dei mezzi in dotazione, allo scopo di intervenire su chiamata. In caso di chiamata devono:

- indossare l’attrezzatura necessaria e i simboli identificativi del ruolo;
- portarsi immediatamente nell’area interessata dall’emergenza;
- intervenire sugli infortunati attenendosi rigorosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione, es.: non somministrare mai medicinali, né praticare trattamenti sui quali non è stata fatta una specifica formazione;
- non abbandonare mai i feriti, se serve porli in posizione sicura e sostenerli psicologicamente;
- adoperarsi in caso di chiamata del Pronto Soccorso per facilitarne l’accesso all’interno dei locali, mantenendo libere le vie di percorrenza interne e le zone prospicienti l’area dell’emergenza.

In caso di evacuazione e/o ricevuta la segnalazione acustica d’emergenza, se non hanno compiti da addetto all’evacuazione, dovranno mettersi a disposizione del Coordinatore dell’Emergenza per intervenire su eventuali pazienti e collaborare con il personale medico del 112, o per svolgere servizio d’ordine agli ingressi e al perimetro di sicurezza stabilito dalle Autorità intervenute. Devono quindi:

- indossare l’attrezzatura necessaria e i simboli identificativi del ruolo;
- radunarsi in prossimità del **PUNTO DI INCONTRO NELL’ATRIO AL PRIMO PIANO ANTISTANTE LA SEGRETERIA** e raccogliere le informazioni sul luogo e sulle persone eventualmente in difficoltà se non istruiti altrimenti;
- intervenire sugli infortunati se presenti, attenendosi rigorosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione, es.: non somministrare mai medicinali, né praticare trattamenti sui quali non è stata fatta una specifica formazione;
- informare immediatamente il Coordinatore dell’Emergenza affinché attivi la procedura di chiamata.

Se si reputa la situazione di emergenza di secondo livello, evento non controllabile e si reputi necessario l’intervento del Pronto Soccorso esterno, dovranno:

- richiedere direttamente l’intervento dei Soccorsi Esterni chiamando il numero **112 NUE - Nu-mero Unico di Emergenza europeo**.

### Addetto all’evacuazione (Addetto di piano)

Gli Addetti all’evacuazione sono personale che svolge la propria attività lavorativa nei locali all’interno dell’edificio con il compito di guidare i colleghi, gli studenti o eventuali esterni presenti ordinatamente verso le vie di fuga, verificando che tutti lascino gli ambienti interessati dall’emergenza. Svuotati i locali di loro competenza devono comunicare l’avvenuto esodo al Coordinatore.

I nomi del personale addetto di piano sono riportati in questo documento, in apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti.

Il personale Addetto all’Emergenza/Addetto di piano deve:

- al suono di allarme, deve recarsi al **PUNTO DI INCONTRO NELL’ATRIO AL PRIMO PIANO ANTISTANTE LA SEGRETERIA** e dove il Coordinatore gli confermerà le indicazioni per coordinare l’esodo di evacuazione al piano di sua competenza,
- gli addetti all’evacuazione dei piani a rialzato, primo, secondo e terzo, verificano che nessuno sia rimasto in ufficio e che tutti si dirigano verso la via di esodo e assicurarsi che nessuno utilizzi gli ascensori;



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

- L'addetto al piano rialzato chiuderà l'accesso alla scala a rampa unica che va dal piano rialzato al piano parterre con apposito nastro giallo e nero, impedendone l'utilizzo;
- nel controllo dell'area interessata all'emergenza (compresi i servizi igienici, le sale riunioni, etc.), accertarsi che non vi sia rimasta alcuna persona;
- portarsi con tutto il personale fuori dall'edificio nel luogo di raccolta ivi, se possibile, mantenere raggruppato il personale a loro affidato e organizzare un censimento stabilito;
- comunicare al termine dell'evacuazione al Coordinatore dell'Emergenza l'avvenuta evacuazione della zona di sua competenza;
- collaborare se richiesto nel tenere lontano il personale dall'area in emergenza per agevolare l'accesso e l'intervento di Organismi Esterni eventualmente richiesti;
- collaborare nell'impedire che il personale evacuato rientri prima dell'ordine del Coordinatore dell'Emergenza.

Per specifica conformazione dell'edificio 12 dove è presente un'unica scala, questa figura è prevista ai piani rialzato, primo, secondo e terzo. **Ai piani quarto e quinto** è apposta segnaletica di emergenza su pannello giallo e nero, in italiano e in inglese che recita:

*“in questi locali potrebbe non essere presente personale addestrato alla gestione delle emergenze e all'evacuazione al suono di allarme tutte le persone presenti devono immediatamente evacuare l'edificio in maniera ordinata mantenendo la calma e non utilizzare gli ascensori”.*

### 8. Specificità procedurali ed organizzative: Edificio 12

La presenza di un'unica scala interna utilizzata anche in caso di emergenza, obbliga i presenti a prepararsi all'evacuazione fin dal primo suono dell'allarme.

Inoltre la scala interna che dal piano rialzato porta direttamente alla piazza ipogea è esclusa dal percorso di esodo perché per conformazione e dimensione non si ritiene adeguata alla discesa in sicurezza. L'addetto all'evacuazione del piano rialzato ha il compito di impedirne l'utilizzo chiudendone l'accesso con un nastro giallo e nero appositamente collocato.

### 9. Organigramma emergenze

Coordinatori e Squadra di emergenza con numeri telefonici

#### COORDINATORI

Eugenio Chiesa – primo in carica – 022399**5488** – Addetto Spegnimento Incendi

Simone Fina – secondo in carica – 022399**5494** — Addetto Spegnimento Incendi – Addetto Primo Soccorso

#### ADDETTI ANTINCENDIO

Giulia Amadasi – 022399**5406**

Silvia Arrigoni – 022399**5416**

Simone Fina – 022399**5494**

Andrea Sangalli – 022399**3927**

Davide Sartor – 022399**5136**

Mariaconcetta Scaringella – 022399**5458**

Gloria Paoluzzi – 022399**5550**

#### ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Giulia Amadasi – 022399**5406**

Silvia Arrigoni – 022399**5416**



## PEL ED.12 – Piano di Emergenza Locale

Giulia Belloni – 0223995429  
Carolina Cimò – 0223996906  
Laura Di Maria – 0223995443  
Angela Distaso – 0223995446  
Maria Esposito – 0223999420  
Antonella Facchi – 0223995411  
Simone Fina – 0223995494  
Liana Frola – 0223995640  
Andrea Lomele – 0223995432  
Gloria Paoluzzi – 0223995550  
Manuela Rinaldi – 0223995019  
Lina Ruggiero – 0223995065  
Andrea Sangalli – 0223993927  
Davide Sartor – 0223995136  
Mariaconcetta Scaringella – 0223995458

### **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE**

Giulia Amadasi – 0223995406  
Silvia Arrigoni – 0223995416  
Marina Bonaventura – 0223995165  
Carolina Cimò – 0223996906  
Costanza Mangione – 0223995410  
Gloria Paoluzzi – 0223995550  
Andrea Sangalli – 0223993927  
Davide Sartor – 0223995136

### **ALS di struttura**

Daniela Giannoccaro - 0223995477

### **ADDETTA ALL'EVACUAZIONE PER POLIPRINT**

Dora Picchi – 0223992549

### **ADDETTI PRIMO SOCCORSO PER POLIPRINT**

Dora Picchi – 0223992549



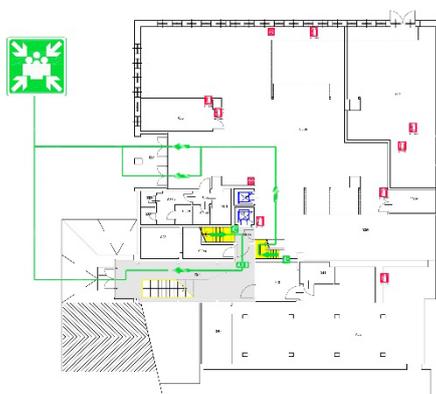
# PEL ED.12 - Piano di Emergenza Locale

## ALLEGATO 1

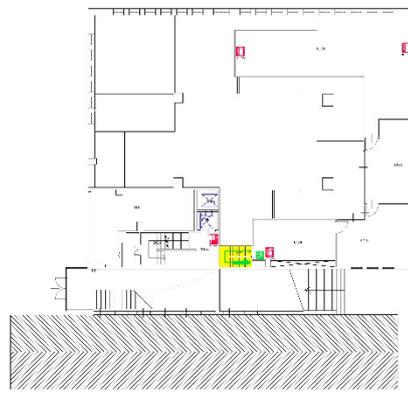
### Planimetrie dei piani dell'Edificio



Piano seminterrato



Piano seminterrato soppalco



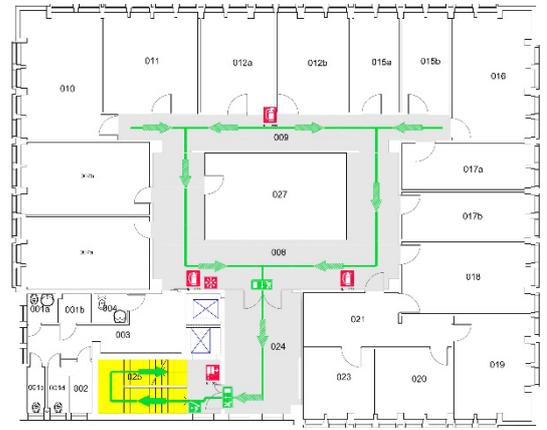


# PEL ED.12 - Piano di Emergenza Locale

Piano rialzato



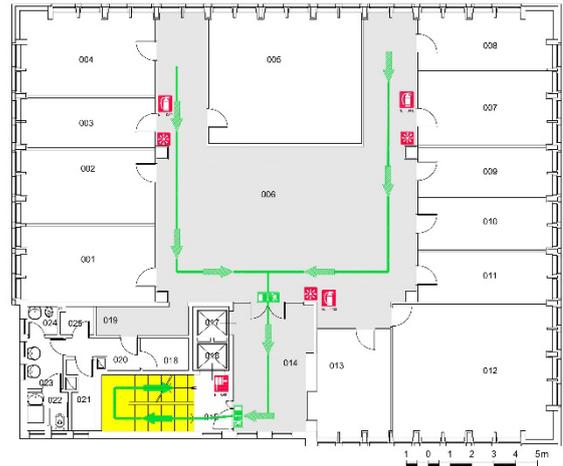
Piano Primo



Piano secondo



Piano terzo



Piano quarto



Piano quinto

